

SCUOLA EDILE DI SEDICO

## «Boschi pericolosi» un corso di 16 ore per formare taglialegna

**Alberi schiantati in Agordino**

BELLUNO. Un corso per formare boscaioli capaci di operare in sicurezza nei boschi schiantati dopo il passaggio di Vaia. È quello che ha organizzato il Centro di formazione e sicurezza (scuola edile) di Sedico in collaborazione con il direttore tecnico del Consorzio forestale del Triveneto, Luca Canzan.

«Si tratta di un corso», spiega proprio Canzan, «che abbiamo pensato dopo gli schianti di alberi causati dal passaggio di Vaia. Gli alberi nella maggior parte dei nostri boschi o sono schiantati o sono piegati, ma in entrambe le situazioni diventa pericoloso il loro taglio. I fusti, infatti, sono sotto tensione, se non si opera in maniera accorta e corretta l'albero può comportarsi come un elastico. E questo potrebbe causare pericoli per chi sta operando».

Proprio per potersi muovere in sicurezza, evitando incidenti sul lavoro, il Cfs di Sedico (ente bilaterale nel quale rientrano anche i sindacati di categoria Fillea Cgil, Feneal Uil e Filca Cisl) ha deciso di dare un servizio agli operatori avviando questo corso.

«L'argomento è molto sentita dagli addetti del settore, visto che si sono già

iscritti una sessantina di boscaioli. Ma visto che abbiamo ottenuto un contributo dallo Spisal, il primo corso vedrà in campo 48 "studenti"».

Il corso, di 16 ore, partirà venerdì 26 aprile e si concluderà entro la metà di maggio. Gli studenti saranno divisi in sei gruppi da otto persone ciascuno. «Due gli istruttori che sono stati scelti per portare direttamente sul campo questi lavoratori e insegnare loro come muoversi correttamente», dice Canzan. «Possono partecipare solo coloro che hanno già seguito il corso di formazione regionale di 80 ore. Il nostro percorso, infatti, è un modo per specializzare il personale».

L'obiettivo è presto spiegato: «Vogliamo evitare incidenti e fare in modo che chi opera nei boschi possa muoversi in assoluta tranquillità. Il passaggio di Vaia, infatti, ci ha lasciato un ambiente mutato, con boschi particolarmente pericolosi e piene di insidie. Non eravamo preparati a tutto ciò».

Gli istruttori chiamati a formare questi lavoratori, non saranno veneti, ma provenienti dalla Svizzera o da Regioni del Nord Italia. —

**P.D.A.**